

Roma, 03 agosto 2022

Al
Ministro della Salute
On Roberto Speranza

S E D E

Oggetto: Atto del Governo n. 382¹ - Parere favorevole con condizioni e osservazioni delle Commissioni riunite XII (Affari Sociali) e XIII (Agricoltura) della Camera – Rilievi e contrarietà

Ill.mo Sig. Ministro,

la scrivente Federazione ha appreso che le Commissioni Riunite Affari Sociali (XII) e Agricoltura (XIII) della Camera, hanno licenziato il loro parere finale sull'Atto 382, uno dei tre provvedimenti governativi che attuano in Italia la Animal Health Law (Reg 2016/429).

Con la presente intendiamo rappresentare che le conclusioni di tale parere, adottato dopo aver sentito in audizione le nostre rappresentanze, sono inaccettabili perché incoerenti con i contenuti del Regolamento e in alcune parti contrarie alla legge.

In particolare le modifiche all'art 11 (*Obblighi di sorveglianza degli operatori e visite di sanità animale*) proposte dalle Commissioni riunite mirano a destrutturare il sistema di sorveglianza epidemiologica e di valutazione del rischio costruito dopo molti anni di lavoro dal Ministero della Salute con il contributo della professione, fatto proprio dal Governo che fa sintesi nel big data Classyfarm delle Banche dati esistenti, dell'attività di controllo dell'Autorità competente e dell'attività di autocontrollo del veterinario aziendale con riguardo al corretto uso del farmaco, alimentazione animale, lesioni al macello.

Dalla lettura delle modifiche proposte al comma 2 dell'art. 14 (*Sistemi informativi veterinari*) - dove si suggerisce di sostituire le parole “*al fine di garantire la categorizzazione*” con la frase “*quale strumento a disposizione dell'AC per la*

¹ Schema di decreto legislativo recante attuazione dell'articolo 14 comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53, per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 (382)

categorizzazione” - è evidente, inoltre, la volontà di allontanare nel tempo o limitare l’uso di Classyfarm.

Resta inaccettabile la sostituzione di ruolo, compiti e funzioni del **‘veterinario aziendale’** istituito con decreto del Ministro della Salute 7 dicembre 2017 in favore del **‘veterinario incaricato’** (debitamente formato): una figura con competenze e responsabilità chiare e definite, viene sostituita da una figura per la quale invece non sono altrettanto ben definite le predette competenze e responsabilità.

La differenza tra l’”aziendale e l’”incaricato” può non essere percepita dai non addetti ai lavori, ma è fondamentale. La condizione che non consente all’”incaricato” di diventare “aziendale” è l’”assenza di conflitto di interessi”, ovvero l’incaricato è un medico veterinario che ha rapporti economici con la produzione e che viene incaricato dalla stessa per inserire dati in un sistema pubblico di sorveglianza epidemiologica, dati che consentiranno il rilascio delle attuali certificazioni (es. quelle relative al benessere animale).

E’ su questo tema che qualche giorno fa Lei Sig. Ministro, di concerto con il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, ha firmato il Decreto interministeriale recante la disciplina che non solo finalmente supera ed archivia il sistema precedente ma si fonda sull’attività del **‘veterinario aziendale’**, garantendo che le informazioni facoltative sul benessere animale apposte sulle etichette siano oggettive e verificabili da parte delle autorità competenti nonché chiare e non ingannevoli per il consumatore. La pubblicazione del Decreto dovrebbe neutralizzare completamente il parere delle Commissioni.

Se all’art 11, comma 1, sono inseriti i veterinari incaricati, al comma 2 si prevedono genericamente i veterinari (quindi qualsiasi veterinario incaricato, aziendale o altro ...) al comma 4 si dispone che indistintamente tutti gli operatori del settore possano usufruire della deroga all’uso del Sistema Classyfarm adempiendo agli obblighi di legge tramite documentazione in formato elettronico o cartaceo.

È di tutta evidenza la volontà politica di procrastinare la messa a regime del sistema in favore di interessi diversi dalla salute.

Altresì la proposta di abilitare profili non sanitari ad agire in un sistema costruito per completare il sistema di sorveglianza epidemiologica e prevenzione delle malattie, visite cliniche, utilizzo del farmaco è assurdo ancor prima che illegittimo.

Preme sottolineare che non si comprendono le ragioni che sottendono le modifiche proposte nel documento licenziato dalle predette Commissioni che a parere della scrivente Federazione va completamente rigettato.

Confidando di aver offerto sufficienti elementi affinché le considerazioni espresse trovino idoneo ascolto e recepimento, restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento fosse ritenuto necessario, porgo distinti saluti.

Il Presidente
(Dr. Gaetano Penocchio)

